

aliena da spedizioni lontane, da arduose imprese, l'intenzione loro. Intesi soltanto che la possibilità a questo, ora manca; la quale possibilità può essere o dai prodigi che favoriscono Venezia, o dall'ardimento stesso delle milizie di mare, affrettata. Io protesto adunque che in quelle parole non era rimprovero, ma conforto, del quale abbiamo grandemente bisogno. E siccome la milizia marittima fu il germe della nostra libertà, così spero che ne sarà il fiore, ne sarà la corona.

*Il rappresentante Baldisserotto:* È vero che abbiamo nell'Arsenale ancora qualche bastimento da potersi armare; è verissimo che questi bastimenti non possono esser armati perchè mancano le ciurme. È un fatto poi che la Commissione militare cercò ogni possibile mezzo per averne; però il far la leva non istava a lei, ma al Governo, il quale per suoi particolari motivi non trovò di accordarla: quindi noi abbiamo adoperato ogni mezzo che ci restava. Abbiamo domandato al patriottismo degli abitanti dell'estuario di accorrere volontarii, e quelli che si sono presentati servirono a completare l'armamento dei bastimenti già in armi. Proseguendo ancora, e qualora avremo la ciurma conveniente, un altro bastimento potrà sortire dall'Arsenale.

*Il presidente,* seguendo l'ordine del giorno, invita il rappresentante de Giorgi a leggere il rapporto sulla legge elettorale.

*Il rappresentante de Giorgi, relatore:* La Commissione permanente di legislazione, nel prendere in esame la proposta del rappresentante Ferrari Bravo per la pronta elezione dei rappresentanti che formino la nuova Assemblea, dacchè il nostro mandato cessa col giorno 14 agosto prossimo, si occupò di quattro ricerche: 1. quali modificazioni fossero da fare alla legge elettorale 24 dicembre 1848; 2. in quali termini dovesse esprimersi il mandato della nuova Assemblea; 3. quanto tempo dovesse durare questo mandato; 4. come, nella strettezza del tempo, provvedere con ordine alle nuove elezioni; e convenne unanime ne' seguenti principii.

1. Che nella base della legge elettorale 24 dicembre 1848 non siano da portare, nelle circostanze presenti, modificazioni essenziali.

2. Che per lo stesso motivo il mandato da conferire alla nuova Assemblea sia quello stesso, che fu conferito a noi.

3. Che, non essendo conveniente far novità quanto alla durata del mandato de' nuovi rappresentanti, anche in ciò si segua la legge precedente, che la fissa a sei mesi dal giorno della prima riunione, che avrà luogo il 15 agosto prossimo.

4. Che i lavori per le nuove elezioni essendo agevolati dalle liste elettorali compilate nello scorso gennaio, le quali non possono abbisognare che di alcune aggiunte o cancellazioni, nessun inconveniente presenta l'abbreviare i termini fissati dalla legge 24 dicembre 1848; i quali furono quindi determinati in modo che tutte le operazioni elettorali siano compiute in 18 giorni, cioè dal 26 corrente, sino al 12 agosto prossimo, affinchè rimangano almeno due giorni per dare avviso ai nuovi eletti.

Siccome però il progetto della Commissione non porta sostanziali cambiamenti nella legge elettorale precedente, e che, ove dovessero seguire le tre deliberazioni, si arriverebbe al giorno 25 corrente col pericolo di non essere in tempo di votarla definitivamente, se per una causa